

IN SALA ROSSA E la giunta va sotto su Galliera e delibera «anti Vespe»

Allergie, Comune in ritardo «per i diserbanti cancerogeni»

*L'assessore all'Ambiente: «Eliminati prodotti nocivi per la salute»
 Così a sfalciare il verde sono appena otto operai di Amiu bonifiche*

■ L'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato come «potenzialmente cancerogene» alcune delle sostanze usate da Amiu Bonifiche a Genova per diserbare le strade cittadine, in particolare il glifosato, perciò il Comune ne ha interrotto l'utilizzo. Lo ha spiegato l'assessore all'Ambiente Italo Porcile a Palazzo Tursi in consiglio comunale rispondendo a un'interrogazione del consigliere comunale di Fratelli d'Italia-An Stefano Balleari sulla mancata esecuzione degli sfalci delle piante allergeniche disseminate in città e sul conseguente aumento degli accessi ai pronto soccorsi per crisi respiratorie.

«Il problema c'è, è grave ed è di difficile soluzione - dichiara Porcile -. Gli effetti perversi delle condizioni climatiche ha portato a una crescita delle piante molto superiore rispetto agli anni scorsi, le strade genovesi sono disseminate di piante allergeniche, è vero ed è dovuto al fatto che durante l'autunno l'Oms ha lanciato un allarme sui diserbanti, il Comune ha deciso di sospendere l'utilizzo». «Quando si usano diserbanti chimici è centrale il "tempo di rientro", - sottolinea - se è breve si possono usare prodotti 10-15 superiori in termini di diserbo rispetto al diserbo mecca-

nico, ma i prodotti individuati come non cancerogeni hanno tempi di rientro di 48 ore, bisognerebbe chiudere le strade per più di due giorni, impossibile».

In attesa di trovare dei diserbanti senza rischi per la salute «l'unica soluzione a disposizione del Comune è aumentare le risorse umane per un diserbo puramente meccanico, ma Amiu Bonifiche ha solo 8 risorse umane in campo», perciò il Comune è al lavoro per «spostare il personale da altre partecipate, in particolare Amiu, e nelle prossime settimane potremo contare sui lavori di pubblica utilità dei dipendenti Ilva».

Giunta «impallinata» due volte

Nuove spaccature nella maggioranza che sostiene la giunta Doria in consiglio Comunale a Genova. Il consiglio comunale di Genova ha respinto una mozione bipartisan «contraria» al nuovo ospedale Galliera presentata da M5S, FdS, i consiglieri Clizia Nicoletta (Lista Doria) e Guido Grillo (Forza Italia) sulla quale il Pd si è schierato per il no mentre la lista Doria ha votato per accoglierla. Il documento respinto avrebbe impegnato il sindaco Marco Doria «ad esprimere alla Regione Liguria la propria valutazione negativa per aver privilegiato il finanziamento di un ospedale esi-

stente come il Galliera rispetto alla costruzione di un nuovo ospedale a Ponente». Sono stati 19 i no, 17 i sì, 2 gli astenuti e 2 i presenti non votanti, su 40 consiglieri presenti. Contrari Pd, Udc, Progresso Ligure, FdI-An, Ncd, Lilli Lauro (Forza Italia), i consiglieri di Percorso Comune Giovanni Vassallo e Salvatore Caratozzolo, Pietro Salemi (Lista Musso), i consiglieri del Misto Mario Baroni, Salvatore Mazzei e Francesco De Benedictis. Favorevoli M5S, FdS, Lista Doria, Sel, Possibile e il consigliere di Percorso Comune Paolo Gozzi. Astenuti Lega Nord e il consigliere Giorgio Guerello (Pd). Presenti non votanti Enrico Musso e Vittoria Musso (Lista Musso). L'assessore comunale al Sociale Emanuela Fracassi e il capogruppo Pd Simone Farello hanno evidenziato come «il nuovo Galliera non sia alternativo al nuovo ospedale di Ponente, chilo contrappone sbaglia».

Approvata una seconda mozione contraria all'indirizzo della giunta sulla delibera «antivespa» che deve entrare in vigore limitando la circolazione ai mezzi euro 0 e euro 1. Il consiglio ha votato una mozione che ha raccolto 31 voti a favore e 6 contrari (Sel e Lista Doria).

FCas